

**Burdizzo Napoleone:** medico veterinario, inventore dell'omonima pinza per castrazione, nato il 2 giugno 1868 a Diano d'Alba (Cuneo), morto il 29 ottobre 1951 a Barolo (Cuneo). Figlio di Giovanni, agricoltore, e Margherita Borgogno. Sposato con Giovanna Barale, ebbero una figlia deceduta in giovane età.



**Istruzione:** ottenuta la maturità classica presso il liceo di Alba, nel 1890 si laureò in Zoofatria presso la Regia Scuola di Medicina Veterinaria di Torino.

**Carriera:** veterinario condotto esercitò la professione nel territorio di La Morra. Nel 1910 brevettò l'omonima pinza avviando una fiorente attività di produzione e commercializzazione. Nel 1927, all'età di 59 anni decise di ritirarsi dall'attività e l'azienda fu ceduta a Francesco Veglia, medico veterinario, rientrato in Italia dopo aver trascorso un lungo periodo di lavoro in Sudafrica durante il quale già collaborava con Burdizzo.

**Contributi:** Il nome di Burdizzo è universalmente noto per aver inventato l'omonima pinza per la castrazione degli animali. La pinza fu sviluppata nei primi anni del '900 e progressivamente migliorata con l'obiettivo di ridurre i rischi legati al sanguinamento e alle infezioni che spesso erano dovuti alla castrazione chirurgica nei bovini, destinati al lavoro. La pinza "Burdizzo" rappresentò una vera e propria rivoluzione e rese la castrazione un intervento quasi senza rischi, senza sanguinamento e sicuramente con effetti collaterali ridotti rispetto all'operazione chirurgica. Allo scoppio della Prima guerra mondiale la pinza era ampiamente diffusa in Germania, Inghilterra e negli Stati Uniti, paese questo dove fu brevettata da Francesco Veglia nel momento in cui acquisì la proprietà della ditta. Nel 1914, il catalogo di strumenti veterinari della Hauptner riportava due modelli: uno grande per i bovini ed uno piccolo, per la castrazione degli arieti. Alla fine degli Anni 30 la Burdizzo aveva di fatto soppiantato tutte le altre pinze per la castrazione. Napoleone Burdizzo fu anche presidente della Congregazione di carità di Barolo, lascito dei marchesi Faletti.

**Premi e onorificenze:** socio della Reale Società Nazionale ed Accademia Veterinaria Italiana, nel 1934 fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

**Pubblicazioni:** a quanto è dato sapere non sono disponibili pubblicazioni di Burdizzo sulla messa a punto della sua invenzione, fatto salvo la richiesta di brevetto *Original printed patent application number 13,319 for an improved castrating tool* del 1910 e pubblicata dal His Majesty's Stationery Office. Un resoconto della presentazione dello strumento fu pubblicato anche sul Giornale della R. Società di cui era socio. A suo nome è pubblicato un articolo su un intervento di uretrotomia per l'allontanamento di un calcolo uretrale in un asino: *Il Moderno Zoiatro*, 1891, 127 – 128. L'invenzione di Napoleone Burdizzo è diventata ben più famosa di quanto non ci si possa immaginare per uno strumento destinato alla pratica veterinaria. Intorno agli Anni 50, del secolo scorso, la pinza ha fatto, per così dire, il salto di specie. Nel 1958, Robert Zufall pubblicò i risultati ottenuti, con l'impiego della pinza Burdizzo, su pazienti affetti da carcinoma prostatico sottoposti a resezione transuretrale e sui quali la necessaria vasectomia non era consigliabile con l'intervento chirurgico tradizionale. In anni molto più vicini a noi, e in un saggio appena pubblicato, la "Burdizzo", il cui inventore è ritenuto erroneamente medico chirurgo, è stata ricondotta ai cantanti castrati, ma nessun legame esiste tra la pinza Burdizzo e le voci bianche. Curiosamente la pinza è ampiamente citata anche in un romanzo francese, pubblicato in Italia per i tipi della Rizzoli: F.O. Giesbert *La cuoca di Himmler*, 2014. Il capitolo 16, dal titolo *Il re della pinza Burdizzo* è

ambientato nel 1925 in Alta Provenza e narra delle gesta di un castrino di professione. In tal caso però l'autore ha correttamente documentato paternità ed impiego dello strumento.

**Bibliografia e necrologi:**

Rocca E., *La tenaglia Burdizzo per la castrazione dei bovini ed ovini*. Il Moderno Zooiatro, 1907, 1004-1006; Theves G., *La Burdizzo*. Historia Medicinae Veterinariae. 2001, 26 (2): 71-77; Theves G., *La castration par écrasement du cordon testiculaire. Bref aperçu historique*. Ann. Méd. Vét., 2003, 147, 283-287; Zoccarato I., *Burdizzo Napoleone*. Historia Medicinae Veterinariae. 2007, 32 (1): 21-22; Zoccarato I., *Francesco Veglia*. Historia Medicinae Veterinariae. 2004, 29 (3): 82-83; R. Zufall, *Use of Burdizzo clamp to crush vas*. The Journal of Urology. 1958, 80 (3): 199 – 202; Koutsiaris E. A., Alamanis C., Eftychiadis A. e Zervas A. *Castrati singers: surgery for religion and art*. Italian Journal of Anatomy and Embryology, 2014, 119 (2), 106 - 110. Siegel D. (2021) *Castrati: Child Abuse and the Search for Musical Perfection*. In: Siegel D., Bovenkerk F. (eds) Crime and Music. Springer, Cham.

Ivo Zoccarato